



Un guanto fatato per arrivare all'isola di Shakespeare

È GRAZIE A UN GUANTO FATATO, TROVATO TRA LE PAGINE DI UN LIBRO CON PAROLE «DIFFICILI» che il piccolo Marco può entrare nel mondo del bardo: un viaggio avventuroso che lo porta assieme alla sua scimmietta Zigghi su un'isola misteriosa. Qui trova la bella Miranda e il mostro Calibano, un Pellicano Rosa e la strega Sigorace. Creature fantastiche evocate dagli incanti di un altrettanto misterioso signore mascherato... Un insolito percorso shakespeariano per ragazzi delineato dalla penna leggera di Lina Maria Ugolini e assecondato per fantasia dalle illustrazioni di Pia Valentini tra velieri in mezzo alla tempesta e il Globe Theatre, le magie dell'isola di Prospero e William stesso che si racconta in prima persona, spiegando come mai sia stato proprio un guanto il tramite fatato col suo mondo. Una lettura fascinosa, magari da leggere in due, genitore e bimbo, condividendo un piacere antico di più di cinque secoli: le storie del Bardo. *William Shakespeare e la tempesta del guanto mascherato* pagine 80, euro 16,50 ed. rueBallu.

Non solo Peppa

A Natale i libri che creano una mentalità più libera

Maialina superstar, è vero, ma per i bimbi c'è anche la bella storia di **Fu'ad e Jamina**, il «Dono dei Magi» e **Anna col suo gatto**

MANUELA TRINCI

NON SOLO PEPPA PER PIACERE NELLA SACCA DI BABONATALE! Pur se è vero che la maialina vestita di rosso è regina tv incontrastata, titolare unica di frequentatissimi mega-store e da mesi e mesi svezta ai primi posti delle classifiche dei libri più venduti (tutti editi da Giunti), mentre il suo faccione sorridente sventola fra i banchi dei mercatini rionali in una fiumana inarrestabile di tutine, lenzuolini, pupazzi... Un fenomeno travolgente e tutto a colpi di grugniti! Però non dimentichiamo l'avvertimento di Bruno Munari preoccupato di offrire ai bambini, anche attraverso giocattoli e libri, la possibilità di formarsi una mentalità più elastica, più libera. Per questo, per quanto fossero differenti fra loro - libri e giocattoli - avrebbero dovuto avere, secondo un tale eccellente traversatore di saperi, una logica comune: non essere a senso unico, totalizzanti; essere piuttosto aperti alla molteplicità delle combinazioni, delle letture. In altre parole «non finiti» e utili a «capire il mondo».

Come per esempio l'albo illustrato *Fu'ad e Jamina* (di Cosetta Zanotti, ill. Desideria Guicciardini, Lapis, pagg. 32, euro 13,50) promosso dalla Caritas Italiana. Una carretta del mare, due migranti e lei, Jamina, con un bimbo nella pancia. Un viaggio terribile il loro, come i tanti che conosciamo, e un naufragio squassante, nero, freddo. Respiri strozzati, gelo sulla pelle. Uomini donne e bambini dispersi, altri sopravvissuti e poi un'epifania: il vagito di un neonato e il suo volto, piccolo, che va ad assumere così, per gli uomini di buona volontà, il volto stesso dell'amore. Un testo poetico, asciutto, arricchito da uno straordinario contrappunto di immagini.

Una lettura affatto nutellosa sull'amore, in giorni in cui tanto lo si predica, ma non sempre lo si pratica! L'amore che permea di sé un altro magnifico libro *Il dono dei Magi* di O. Henry, illustrato

da Ofra Amit (Orecchio Acerbo, pagg. 48, Euro 16). Atmosfere domestiche, l'attesa commovente del Natale di una coppia giovane, precaria, con solo un dollaro e 86 centesimi per comprare un regalo. Personaggi delicati, amabili, in un contesto di illustrazioni quasi cinematografico dove si alternano cangianti toni rossi: il rosso della passione, il rosso intenso della generosità, della rinuncia di sé per l'altro; il rosso delle stelle di Natale che ritornano in quasi tutte le tavole. Un impatto coloristico che genera nel lettore stupore, incanto e voglia di leggere ancora, ancora... Non di meno un'altra raffinata illustratrice quale Komako Sakai, nel suo *Anna si sveglia* (Babalibri pagg. 40, Euro 13,00), riporta in atmosfere domestiche che sanno d'infanzia, di quotidianità, in una sorta di minima moralità della piccola protagonista fatta di lievi trasgressioni protette dalla compagnia del gatto e dal fatto che, la notte, «i grandi» dormono e per un momento tutto si ferma: gli oggetti, i colori, i suoni, i riferimenti, e così i sensi scoprono nuovi stimoli, nuove strade. Ritmo narrativo lento e immagini definite contraddistinguono questo minuscolo e superbo libro, come se Komako Sakai, intrecciando misura e chiarezza, avesse trovato il modo di stracchiarsi, allungarsi, sollevarsi fino all'altezza dei sentimenti dei bambini. E per i bambini si sottolinea sempre quanto sia importante proporre generi, stili, diversi e sollecitare la loro sensibilità con l'ironia, come accade con il delizioso *La prima volta che sono nata* di Vincent Cuvellier illustrato da Charles Dutertre (Sinno, pagg. 104, Euro 13). Uno sguardo impertinente, buffo, sotteso a un libro che di per sé commuove e quindi muove affetti e sentimenti. La prima volta è a ben guardare la biografia di una bambina, Nina, nel racconto di tante sue prime volte: il primo Natale, la prima volta che si è guardata allo specchio, la prima corsa in bici, il primo assaggio di fragole e poi la prima volta che un ragazzino non l'ha baciata e quella che ha preparato la pasta con le polpette. Crescendo. Un esercizio fantasioso e forse interminabile di *Je me souviens* intrecciato a illustrazioni ora surreali ora pungenti mai zuccherose.

Metti, dunque, libri diversi fra loro sotto l'albero perché «solo chi ha una apertura visiva diversa vede il mondo in un altro modo e può dare al prossimo una informazione tale da allargargli il suo campo visivo». Parole di Bruno Munari.



Da «William Shakespeare e la tempesta del guanto mascherato» di Lina Maria Ugolini

SHORT STORIES

Novelline piccine picciò per non dormire subito

«Racconti per bambini che si addormentano subito» di Pinto & Chinto, Kalandraka, pagine 64, euro 14. La tesi, contenuta in questi 28 racconti, è che i libri da leggere ai bambini prima di dormire debbano essere brevi, perché diversamente arriva il sonno e i bambini (o i genitori!) si addormentano sul più bello. Giocate sul non senso e su intelligenti quanto divertenti ammiccamenti, queste short stories si caratterizzano per umorismo e per acutezza narrativa, consentendo una lettura gratificante che stuzzica la creatività e invita alla riflessione. Le illustrazioni di David Pintor catturano sapientemente momenti e situazioni esilaranti.

FAVOLE A-MORALI

Il lupetto ben educato che non fa peccati di gola

«Un lupetto ben educato» di Jean Leroy, Matthieu Maudet, Babalibri, pagine 36, euro 12,50. Dialoghi racchiusi all'interno di nuvolette, una scelta cromatica inusuale quanto indovinata come il marrone in copertina per un libro ironico e sovversivo dove un lupetto ben educato è capace di reprimere i suoi famelici impulsi pur di rispettare una norma appresa in famiglia. Ma non è una storia per insegnare ai bambini a comportarsi bene né per dare morali. Piuttosto il racconto risponde al senso di umorismo e giustizia dei più piccoli facendoli divertire con una sana dose di malvagità, sollecitando, al massimo, un pensiero sulla rettitudine!